

Proponente: 89.A
Proposta: 2017/1088

del 21/12/2017



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

R.U.D. 1570

del 22/12/2017

POLITICHE PER L'ECONOMIA SOLIDALE, HOUSING
SOCIALE E INTERCULTURA

Dirigente: CORRADINI D.ssa Germana

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 11/04/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 08/06/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2017, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 24/7/2017, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2017-2019 e relativi allegati";
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 27/07/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2017, conseguente alla Variazione di Bilancio 2017/2019 e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 175 del 20/11/2017, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di Bilancio all'Esercizio finanziario corrente;
- che con provvedimento n. 65568 del 29/06/2017, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, alla Dr.ssa Germana Corradini incarico di Dirigente della Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Richiamata integralmente la Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 243 del 21/12/2017;

Rilevato che, come indicato nel D.U.P. _ Documento Unico di Programmazione all'Indirizzo Strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale, Obiettivo 10 – Intercultura - Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale,

- le trasformazioni sociali, economiche e culturali generate dalla Grande Crisi (2008-2015) ed i conseguenti nuovi scenari geopolitici europei e mediterranei, hanno determinato impatti e mutamenti rilevanti sia nei tessuti sociali, economici e culturali delle comunità urbane che nei processi di integrazione ed inclusione dei cittadini stranieri;
- risulta quindi necessario, anche nella scala amministrativa locale, avviare una profonda rilettura strategica degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti a supporto delle politiche interculturali e così contribuire alla costruzione di una città capace di accogliere, integrare e generare una comunità urbana unita, coesa e solidale;
- la situazione demografica della popolazione di cittadinanza straniera residente nella nostra città richiede, oltre ad analisi puntuali e comparate, la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche interculturali, capaci di sviluppare e consolidare integrazione e coesione nel territorio comunale, luogo di incontro tra culture molteplici e differenti nel quale occorre rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità;
- lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, nonché il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiedono il rafforzamento ed il sostegno di azioni connesse all'obiettivo strategico "creare accoglienza, generare cittadinanza";
- la popolazione di origine straniera può e deve essere percepita, più che come criticità, come una fonte di opportunità, che attraverso progettualità incentrate sull'accoglienza e l'integrazione, contribuisca alla costruzione di un tessuto sociale, economico e culturale integrato ed integrante, contribuendo attivamente all'innovazione ed allo sviluppo della città, in un'ottica di crescita resiliente e sostenibile;
- l'integrazione dei temi relativi ai processi migratori nelle attività di pianificazione dello sviluppo locale consente di generare benefici durevoli sia per i migranti ed i rifugiati, che per le comunità di arrivo;
- l'inclusione dei processi migratori nella pianificazione dello sviluppo urbano può contribuire a rendere le città capaci di rispondere alle sfide emergenti del XXI secolo, valorizzando il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati e potenziando partenariati tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità;

Evidenziati

- l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare un coordinamento degli Enti e delle Associazioni del territorio impegnati nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale;
- il fatto che l'Amministrazione Comunale ha attivato da oltre un anno momenti di incontro con gli Enti e le Associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, al fine di condividere un calendario permanente di attività connesso alla promozione dei diritti umani;
- il fatto che l'Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull'impegno che l'Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- i ripetuti pronunciamenti del Consiglio Comunale volti a sostenere le associazioni che lottano per i diritti umani ed al contrasto della pena di morte;
- l'impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, in collaborazione con Amnesty International, la Comunità di Sant'Egidio, la Diocesi, le organizzazioni sindacali e le associazioni impegnate nella tutela dei diritti umani e nel contrasto della pena di morte, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica, in particolare i giovani;
- il fatto che la Città di Reggio Emilia ha dichiarato la propria totale contrarietà alla pena di morte attraverso ripetuti pronunciamenti del Consiglio comunale e da anni sostiene, tramite il Comune, le organizzazioni che lottano per i diritti umani;

Considerato

- che la comunità reggiana nella sua storia si è modificata e si è strutturata anche grazie a fenomeni di emigrazione e di immigrazione sia nazionale che internazionale;
- che la comunità reggiana ha una lunga esperienza di cooperazione internazionale costruita dal 1963 ad oggi con i paesi dell'Africa sub sahariana: storia oggi documentata nell'archivio comunale denominato Reggio Africa, che ha come obiettivo quello di restituire al territorio e alle nuove generazioni il valore della relazione tra comunità distanti tra di loro;
- che proprio nell'intento di recuperare l'importante ruolo giocato dalla comunità reggiana a partire dagli anni sessanta, l'Amministrazione comunale lancia, nell'aprile 2011 il Tavolo Reggio Emilia Africa: strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti di con l'Africa Australe;
- che il Comune con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo continente;
- che la valorizzazione dell'archivio Reggio Africa porta in se un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà. Il territorio di Reggio Emilia vuole nuovamente investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio;
- che oggi la valorizzazione della storia delle relazioni internazionali sviluppate a sostegno dell'indipendenza dei popoli africani e le radici etico e valoriali di questo legame, rappresentano un'occasione per riflettere e riaffermare principi che sono alla base della costruzione di una comunità;
- che la comunità reggiana ha una lunga esperienza di cooperazione internazionale non soltanto con l'Africa ma con vari contesti internazionali e che il territorio è ricco di organizzazioni del terzo settore, associazioni, ong impegnate in progetti di formazione, sostegno, solidarietà e cooperazione internazionale;
- che questa dimensione internazionale viene supportata e rigenerata anche dalla presenza di comunità di origine straniera che si sono insediate sul territorio comunale generando nuove opportunità di dialogo e confronto con i paesi d'origine, promuovendo anche i primi progetti di cooperazione in ambito agricolo, sanitario, educativo con i paesi di provenienza;
- che il Comune ogni mese accoglie in sala del Tricolore decine di persone che diventano cittadini italiani prestando giuramento sulla Costituzione Italiana;
- che la realizzazione della prima edizione de "I saperi degli altri" ha sviluppato una prima collaborazione con la Rete Italiana di Cultura Popolare;
- che la ripresa dei valori di solidarietà e delle argomentazioni che portarono Reggio a schierarsi contro il razzismo e la segregazione dell'Africa sub sahariana, devono essere recuperati per ricomporre un linguaggio comune di coesione e solidarietà;
- che attraverso la comprensione e l'apprezzamento di una storia comune, fatta di valori condivisi si può (con l'ausilio dei documenti storici e di biografie delle migrazioni) testimoniare il significato di

una solidarietà, un'amicizia e cooperazione che nascono non da una ricerca di protagonismo sulla scena internazionale, ma da un genuino volere stare al fianco di chi lotta per la causa di affermazione della propria dignità di uomo;

- che con l'adesione il comune di Reggio Emilia esprime l'interesse a condividere la propria storia di comunità e ad essere parte attiva di nuove sperimentazioni che, anche sulla base e sul recupero dei valori fondanti i progetti del passato, ricostruiscano una identità di comunità;
- che l'archivio ha bisogno di essere vivo nella storia testimoniata, ma anche quotidianamente arricchito nel contributo e nelle attività realizzate oggi dai diversi rappresentanti africani e internazionali a Reggio Emilia;
- che, dal momento che il territorio reggiano ha saputo in passato guardare all'Africa ed al mondo senza diffidenza, in modo accogliente e costruttivo, aderendo a movimenti internazionali a sostegno dell'affermazione dei diritti e della dignità politica, culturale, sociale di molte popolazioni, l'intento dell'amministrazione attuale è quello di riuscire a raccontare all'Italia la storia di Reggio Emilia e raggiungere in forma le diverse comunità e i volti nuovi reggiani;
- che il Comune di Reggio Emilia sente l'esigenza di lavorare con le diverse comunità presenti sul territorio perché queste possano meglio raccontarsi, diventare veicolo di storie e documentare l'importante apporto culturale che ciascun nuovo membro della comunità riesce a dare;
- che in questo senso crediamo che raccogliere e restituire le storie di emigrazioni e migrazione – interne ed esterne - assieme alle storie dei nuovi Reggiani possa aiutare l'amministrazione a costruire uno strumento di sensibilizzazione e riflessione culturale che accompagna un percorso di recupero dei principi di "solidarietà, cooperazione laica e comunità" già affermati tra gli anni '70 e '80 a Reggio Emilia che oggi devono essere reinterpretati e ritrovati nel significato;

Dato atto

- che l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, cui aderiscono Regioni, Province, Comuni ed Associazioni, ha lo scopo di costruire politiche socio-culturali diffuse sul territorio;
- che la stessa persegue l'obiettivo di rendere agevole la trasmissione dei "saperi" tra generazioni diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale;
- che l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare ha attivato una nuova modalità di adesione alla Rete mettendo in rete un "Patrimonio Culturale" del proprio territorio dando la possibilità di partecipare al grande calendario collettivo della Cultura Popolare e divenire una delle sedi dell'Università Itinerante disseminate su tutto il territorio nazionale;

Visti lo Statuto della Rete ed il relativo Regolamento;

Rilevato

- che l'art 4 del suddetto Statuto prevede che possano essere soci ordinari tutti coloro la cui domanda di iscrizione sia accettata dal Consiglio Direttivo e l'iscrizione comporta l'obbligo del versamento della quota annuale , nella misura determinata dal Consiglio Direttivo (Rif. Allegato A);
- che l'art 7 del Regolamento prevede che "I soci dell'Associazione sono tenuti al versamento della quota di adesione annuale nella misura determinata dal Consiglio Direttivo" ed in particolare "Per Regioni, Province e Comuni capoluogo di Regione la quota associativa annuale è fissata in € 3.000,00" (Rif. Allegato B);
- che in data 07/12/2017 l'Assessore alla Città Internazionale ha inviato al Presidente della Rete Italiana di Cultura Popolare formale candidatura del Comune di Reggio Emilia quale aderente alla Rete Italiana di Cultura Popolare in qualità di socio ordinario (Rif. Allegato C);
- che in data 26/01/2017, la Rete Italiana di Cultura Popolare ha comunicato che il Consiglio Direttivo del 24/01/2016 ha deliberato l'adesione del Comune di Reggio Emilia in qualità di Socio Ordinario dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare (Rif. Allegato D);
- che con l'adesione il comune di Reggio Emilia esprime l'interesse a condividere la propria storia di comunità e ad essere parte attiva di nuove sperimentazioni che, anche sulla base e sul recupero dei valori fondanti i progetti del passato, ricostruiscano una identità di comunità;
- che con comunicazione in data 24/10/2017 il Direttore dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare ha rammentato che per l'anno 2017 la quota di adesione, determinata dal Consiglio Direttivo del 03/04/2017 e ratificata dall'Assemblea dei Soci il 18/04/2017, è stata confermata in euro 3.000,00 e potrà essere versata sulle seguenti coordinate bancarie: Banca Prossima, IBAN IT 56 C 03359 01600 100000003764, Intestato ad Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare (Rif. Allegato E);

DETERMINA

1. di **impegnare** la spesa di € 3.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 1.04.04.01.001 del Bilancio 2017, al Capitolo 31437 del P.E.G. 2017 denominato "Quote di adesione del Comune di R.E. a Reti nazionali", Codice Prodotto-Progetto 2017_PD_8903, Centro di Costo 0209, Contabilità Ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) non necessario;
2. di **liquidare e pagare** l'importo di € 3.000,00 all'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare (Codice creditore n. 72180) a titolo quota di adesione per l'annualità 2017, indicando come causale: "Quota di adesione 2017" sul conto corrente intestato alla stessa, secondo le seguenti indicazioni:

IBAN	IT 45 M 02008 01152 000 040 109 064
-------------	--

emettendo il relativo mandato di pagamento;

3. di **dare atto** che ai fini della contabilità economica la suddetta operazione si riferisce all'Esercizio 2017;
4. di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7, 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000.